

AGEVOLAZIONI – Progetto incentivi.gov.it

scritto da Marcella Villano | Marzo 19, 2019

✘ Il Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e Invitalia, ha predisposto un vademecum ragionato sugli incentivi per l'avvio di una nuova impresa, gli investimenti in innovazione, la crescita, il rafforzamento patrimoniale, gli investimenti in macchinari, impianti e

software, l'internazionalizzazione, gli investimenti in formazione, in ricerca e sviluppo, in efficienza energetica, in nuove assunzioni, sgravi fiscali. Il vademecum, consultabile on line sul sito <https://www.incentivi.gov.it/index.php/gli-incentivi>, verrà aggiornato periodicamente e sarà integrato con le informazioni di tutte le pubbliche amministrazioni che contribuiscono a rendere un servizio all'imprenditoria italiana e a chi vuole investire nel nostro Paese.

[Booklet_MISE_Guida_marzo19](#)

CREDITO: avvio riforma del FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

scritto da Marcella Villano | Marzo 19, 2019

✘ Il 15 marzo u.s. è entrata in vigore la riforma del Fondo di Garanzia per le PMI. La riforma, studiata con l'obiettivo di estendere la platea delle PMI beneficiarie e di rafforzare

la copertura del Fondo a favore delle PMI con maggiori difficoltà di accesso al credito, prende avvio dopo un lungo percorso di

gestazione, durato circa due anni, e al quale Confindustria ha preso parte dialogando con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essa contiene importanti elementi di novità, che di seguito riepiloghiamo:

- l'attuale sistema di scoring sarà sostituito da un sistema di rating che consentirà di calcolare la probabilità di default (PD) delle imprese;
- tutte le PMI potranno accedere automaticamente al Fondo, a condizione che rientrino nelle classi di rating ammissibili, con un limite massimo di probabilità di default per l'accesso al Fondo pari al 9,43%. Il Fondo ha stimato che, con il nuovo modello di rating, sarà escluso solo l'8% delle imprese richiedenti contro il 25% risultante dall'applicazione del precedente modello di scoring;
- vengono rimodulate le percentuali di copertura della garanzia, in funzione della rischiosità dell'impresa, al fine di assicurare maggiori coperture alle imprese che rientrino in classi di rating più rischiose;
- la garanzia per le operazioni finanziarie a fronte di investimento sarà pari all'80% dell'ammontare del finanziamento, indipendentemente dal rating dell'impresa. In tali operazioni, una quota dell'operazione finanziaria, comunque non superiore al 40% dell'importo complessivo della stessa, può avere ad oggetto anche il finanziamento del capitale circolante connesso alla realizzazione del programma di investimento;
- saranno ammesse alla garanzia del Fondo senza valutazione economico-finanziaria: – le start-up innovative e gli incubatori certificati; – le operazioni di microcredito ex art. 111 TUB; – i finanziamenti di importo non superiore a € 25 mila per singolo soggetto beneficiario; – le operazioni a

rischio tripartito (in cui Fondo, banche e confidi si ripartiranno equamente il rischio delle operazioni di importo inferiore a 120mila euro); – le operazioni collegate alla misura “Resto al Sud”.

- l'importo massimo garantito dal Fondo per impresa sarà sempre pari a 2,5 milioni di euro, a prescindere dalla tipologia di impresa o di operazione finanziaria. In proposito, ricordiamo che Confindustria richiede da tempo l'innalzamento di tale importo a 5 milioni di euro, al fine di estendere l'operatività dello strumento anche ad imprese, più strutturate, che necessitano di garanzie di importo maggiore;

- attraverso l'istituzione di apposite Sezioni speciali, le Regioni potranno apportare proprie risorse al Fondo, innalzando la misura della garanzia diretta all'80% per tutte le operazioni che, ai sensi della riforma, avranno coperture inferiori e della riassicurazione al 90% dell'importo garantito dai confidi. In merito, ricordiamo che, a seguito dell'Accordo firmato il 12 novembre 2018 da Regione Campania, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata attivata la Sezione speciale Campania del Fondo di Garanzia per le PMI, con una dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000 provenienti dalle risorse del POR FESR Campania 2014-2020. La Sezione interviene finanziando, insieme al Fondo stesso, garanzie su portafogli di finanziamenti regionali a favore di imprese beneficiarie ubicate in Campania. Per info:

[http://www.fondidigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-regione-campania-por-fesr-2014-2020/;](http://www.fondidigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-regione-campania-por-fesr-2014-2020/)

- con la riforma è stato infine ripristinato un sostanziale riequilibrio delle coperture previste per la garanzia diretta delle banche e la riassicurazione dei confidi e sono stati introdotti nuovi criteri per l'autorizzazione di questi ultimi in base all'adeguatezza patrimoniale, alla solvibilità, all'efficienza e all'accuratezza della loro gestione. Il testo aggiornato delle Disposizioni operative del Fondo e la normativa di riferimento sono pubblicati sul sito dedicato ai seguenti link:

<http://www.fondidigaranzia.it/parte-la-riforma-del-fondo/>
<http://www.fondidigaranzia.it/normativa-e-modulistica/normativa-di-riferimento/>

FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE – prime indicazioni

scritto da Marcella Villano | Marzo 19, 2019

Lo scorso 4 marzo, il Ministro dello Sviluppo Economico ha presentato la strategia del Governo per il venture capital e le start up e il “Fondo Nazionale Innovazione”, anticipando che verranno attivate risorse per il venture capital per 1 miliardo. Il “Fondo Nazionale Innovazione” è il soggetto che nascerà dalla cessione a

CDP di Invitalia Ventures SGR. In proposito, ricordiamo che la Legge di Bilancio 2019 ha previsto, nell’ambito delle diverse misure approvate in tema di finanza per la crescita e venture capital, la possibilità che il MiSE autorizzi Invitalia a cedere, a condizioni di mercato e con diritto di opzione a favore di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), una quota di partecipazione, anche di controllo, di Invitalia Ventures SGR Spa (art. 1, co. 116-120). La cessione, possibile a condizione che l’acquirente apporti risorse aggiuntive, potrà riguardare anche una quota di partecipazione nei fondi gestiti dalla SGR. Al momento tale operazione non si è ancora perfezionata, ma è stata firmata la direttiva che autorizza tale cessione, che riguarderà il 70% del capitale della SGR. Per completare l’operazione servirà, inoltre, la valutazione sul prezzo da parte di un advisor indipendente e la delibera del CdA di CDP,

che dovrà anche stabilire l'ammontare delle risorse aggiuntive. In proposito, CDP ha annunciato di voler raddoppiare le risorse disponibili. Una volta operativo – secondo quanto annunciato il 4 marzo – il Fondo Nazionale Innovazione, che sarà un soggetto multifondo, effettuerà sia investimenti diretti in startup, scaleup e PMI innovative, sia indiretti in fondi di venture capital che investano in tali imprese. Effettuerà operazioni che vanno dal seed-financing all'expansion financing, dedicando particolare attenzione al Tech Transfer. Opererà nei settori ritenuti strategici per la crescita e competitività del Paese: Deep Tech, Intelligenza artificiale, Blockchain, New Materials, Space, Healthcare, EcoIndustries, AgriTech/Foodtech, Mobility, Fintech, Design e Made in Italy, Social Impact. Con riferimento alle risorse attivabili, segnaliamo che i fondi oggi gestiti da Invitalia Ventures, che dovrebbero passare a CDP secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio, sono Invitalia Ventures I, con una dotazione di circa 87 milioni e Invitalia Ventures II, circa 150 milioni. Le risorse del fondo Invitalia Ventures III dedicato alla reindustrializzazione, pari a circa 200 milioni, secondo la Legge di Bilancio (art. 1, co. 121), verranno riassegnate al MiSE affinché le utilizzi per rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese. La Legge di Bilancio 2019 ha inoltre istituito, presso il MiSE, il Fondo di Sostegno al Venture Capital (art. 1, co. 206-209), un fondo di fondi di venture capital per il quale sono stati stanziati 30 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021 e di 5 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025. Nel complesso 110 milioni, ma spalmati in 7 anni. Non è al momento noto – anche in assenza del decreto attuativo che dovrà disciplinare le modalità di investimento dello Stato – come questo Fondo si collegherà al Fondo Nazionale Innovazione.

Secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, a tali risorse si aggiungeranno poi:

- il 15% dei dividendi delle aziende partecipate dello Stato già su bilanci 2018 (stimate in una misura che non sarà

superiore a 600 milioni di euro).

Si tratta di risorse che dovranno passare per il Fondo di Sostegno al Venture Capital (art. 1, co. 216);

- il 3,5% dei capitali raccolti attraverso i PIR (art. 1, co. 212). A tale proposito, va tuttavia ricordato che i vincoli introdotti dalla Legge di Bilancio hanno per il momento avuto l'effetto di bloccare la raccolta;

- le risorse che potranno provenire dagli investimenti di Casse previdenziali e fondi pensione in VC, per i quali la Legge di Bilancio 2019 (art. 1, co. 210) ha rafforzato l'incentivo introdotto dalla Legge di Bilancio 2017. Come ribadito anche il 4 marzo, della strategia del Governo per favorire lo sviluppo del VC fanno inoltre parte:

- il voucher previsto nella Legge di Bilancio 2019 per le imprese che si avvalgono di prestazioni consulenziali da parte di Temporary Manager (art. 1, co. 228-231);

- le agevolazioni fiscali per gli investitori e gli acquirenti di start-up innovative (art. 1, co. 218-220).

Tali agevolazioni sono efficaci previa autorizzazione della Commissione europea.

In conclusione, lo scorso 4 marzo è stata annunciata la strategia complessiva del Governo sul Fondo Nazionale Innovazione, che dovrebbe essere operativo per maggio e per la cui realizzazione dovranno essere emanati i diversi provvedimenti attuativi sopra ricordati.

Il Ministro per il Sud Barbara Lezzi in visita allo

stand di Cerrato Chiusure Metalliche al Made Expo 2019

scritto da Oreste Pastore | Marzo 19, 2019

✖ In occasione del MADE expo 2019, fiera dedicata all'edilizia e all'architettura – iniziata mercoledì 13 a Milano Rho Fiera – il Ministro per il Sud Barbara Lezzi ha fatto visita allo stand espositivo dell'azienda salernitana Cerrato Chiusure Metalliche SpA, associata a Confindustria Salerno. Il MADE expo si conferma l'appuntamento più rilevante in Italia per creare dialogo e interazione di business tra le diverse componenti della filiera dell'edilizia: oltre 900 espositori, con una vasta rappresentanza delle eccellenze nel mondo delle costruzioni, dell'architettura e dell'interior design, e più di centomila visitatori professionisti attesi dall'Italia e dall'estero. Durante la seconda giornata di manifestazione, il Ministro per il Sud Barbara Lezzi ha fatto tappa allo Stand dell'azienda salernitana Cerrato Chiusure Metalliche che in fiera espone, presenta e racconta la sicurezza, la tecnologia, la sostenibilità dei suoi prodotti e il processo innovativo che li trasforma da chiusure metalliche a serramenti di design industriale, residenziale e commerciale. Il Ministro è stata accolta dagli amministratori Giovanni e Orlando Cerrato che, dopo un aperitivo di benvenuto, hanno presentato i prodotti di punta esposti e, in particolare, gli strumenti d'innovazione che l'azienda ha introdotto negli ultimi anni: la realtà aumentata e la realtà virtuale. Il Ministro, indossato il caschetto, ha sperimentato la tecnologia creativa di un'esperienza virtuale industriale e residenziale. Negli ultimi due anni Cerrato, oltre alla sperimentazione tecnica e tecnologica, ha raggiunto importanti obiettivi riguardanti la produzione, l'organizzazione interna, la qualità del servizio, l'innovazione e la sostenibilità coinvolgendo staff e stakeholder, perseguendo la strada della scoperta e della crescita, realizzando un presente in cui si

Si tratta di **valori temporanei** che – in assenza di decisioni diverse da parte UK – **saranno in vigore per un periodo di 12 mesi a partire dalle 23.00 (ora UK) del 29 marzo 2019.**

Trovate tutti i valori nell'allegato, disponibile anche al link

seguito:

<https://www.gov.uk/government/publications/temporary-rates-of-customs-duty-on-imports-after-eu-exit>

I dazi applicabili ai nostri export (dall'UE) saranno i valori nella colonna **MFN**. Se un prodotto non è incluso nell'elenco, il dazio corrispondente è da intendersi **pari a 0**. Di fatto, UK annullerà i dazi per l'87% delle importazioni (in valore).

Il governo UK ha inoltre dichiarato che il regime daziario (e quindi di controlli doganali) a cui saranno sottoposte le merci in ingresso varierà a seconda del luogo fisico di entrata delle merci: infatti, come si può leggere dal sito del governo

UK

(<https://www.gov.uk/government/news/temporary-tariff-regime-for-no-deal-brexit-published>), **questi profili daziari temporanei per il momento non si applicheranno agli import che entrano in UK attraverso la frontiera Irlanda-Irlanda del Nord** (per la quali dunque il governo UK non istituirà controlli alla frontiera).

Nella tabella vi sono anche i valori relativi alle merci sottoposte a contingente tariffario e ai dazi preferenziali (per i paesi con cui UK avrà concluso alla data del 29 marzo 2019 un accordo di libero scambio o comunque che garantisce accesso alle merci estere in via preferenziale, es SPG).

Allegato

[preferential-mfn-and-quota-rates-of-customs-duty](#)

Exportday_ Agenzia Dogane di Salerno _ lunedì 18 marzo h 9.30 in CCIAA Via Roma 29

scritto da Monica De Carluccio | Marzo 19, 2019

✘ Il prossimo lunedì, 18 marzo, alle ore 9.30, presso il Salone Genovesi della CCIAA di Via Roma, a Salerno, si terrà l'evento "EXPORTDAY", organizzato dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Salerno. L'iniziativa è focalizzata sul tema delle

semplificazioni all'Export, sul tema della Brexit, sulle facilitazioni doganali e l'AE0 e sullo sdoganamento in mare. In allegato, il programma dei lavori.

Allegato

[BROCHURE CONVEGNO ESPORTATORE AUTIORIZZATO DOGANE SA 18marzo 2019](#)

VI edizione Premio Imprese per la Sicurezza – Scadenza 18 marzo 2019 ore 14.00

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 19, 2019

✘ Facendo seguito alla nostra informativa dello scorso 29 gennaio, Vi ricordiamo che Confindustria ed INAIL, con la

ammodernamento tecnologico Micro e PMI –Problemi accesso piattaforma. **PROROGA TERMINI presentazione richieste di erogazione a giovedì 28 marzo 2019, ore 17.00**

scritto da Fabiana Capasso | Marzo 19, 2019



Informiamo che a seguito di alcuni disguidi tecnici rilevati sulla piattaforma del MISE per la presentazione delle richieste di erogazione da parte delle aziende, il Ministero ha disposto la **proroga dei termini di chiusura per la presentazione delle domande alle ore 17.00 giovedì 28 marzo 2019.**

Il decreto è in fase di pubblicazione sul portale del MISE.

SEMINARIO “Energia, l’evoluzione in atto-Le soluzioni innovative 4.0 per l’efficienza e l’ottimizzazione energetica” 18 marzo, ore 15.00, sede

scritto da Marcella Villano | Marzo 19, 2019

✘ Ricordiamo che il prossimo **lunedì 18 marzo, alle ore 15.00**, si terrà in sede il seminario *“Energia, l’evoluzione in atto. Le soluzioni innovative 4.0 per l’efficienza e l’ottimizzazione energetica”*, organizzato in collaborazione con Schneider Electric.

Obiettivo dei lavori è anzitutto analizzare l’importanza del **monitoraggio dello stato energetico della propria impresa, al fine di suddividere i prelievi energetici aziendali nelle specifiche aree di consumo, svolgere una corretta diagnosi e implementare azioni volte all’efficientamento**. Grazie al processo tecnologico dell’ultimo decennio, **sfruttando il concetto dell’IoT, è possibile implementare Sistemi di Monitoraggio semplici e scalabili**, che consentano un’analisi efficace dei parametri energetici aziendali. Inoltre, contestualmente al diffondersi di apparati elettronici industriali, commerciali e domestici, ha acquisito sempre più importanza la qualità della fornitura di energia elettrica. Lo sviluppo dell’elettronica di potenza e dei sistemi di controllo ha fatto crescere il numero di “carichi sensibili” alle interruzioni, a supporto dei quali possono essere installati specifici dispositivi: gli **UPS**.

Inoltriamo in allegato il programma e, per esigenze organizzative, vi invitiamo a confermare la partecipazione a m.villano@confindustria.sa.it

Allegato

[programma 18mar19](#)